



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

### Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza/miscela:	DIEKAN 1640
Sinonimi	Distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"
Numero CAS	64742-53-6
Numero CE	265-156-6
Numero di Registrazione	01-2119480375-34-XXXX (Numero di Riferimento)
Formula chimica	La sostanza è un complesso UVCB, pertanto non è possibile fornire una formula molecolare.
Peso Molecolare	La sostanza è un complesso UVCB, pertanto non è possibile fornire un peso molecolare.

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: olio per trasformatori.

USI IDENTIFICATI NELLA RELAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: elenco generico delle applicazioni:

Consultare l'Allegato 2 (Annex 2) per la lista completa degli usi identificati nella categoria "Altri Oli Base Lubrificanti, IP346 < 3%" (Other Lubricant Base Oils, IP346 < 3%).

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Fornitore:

Total Italia s.r.l.

Via Tolmezzo, 15

20132 - Milano - ITALIA

Tel n.: +39.02.540681

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: [ms.asstec.lub@total.com](mailto:ms.asstec.lub@total.com)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Numero telefonico di chiamata urgente: +39 02.54068.1 disponibile in orario di ufficio (Lun.-Ven. 08:00 - 17:00)

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029

Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

### Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008.

Pericoli per la salute: In caso di ingestione accidentale, il prodotto può essere aspirato nei polmoni in ragione della sua bassa viscosità e provocare serie lesioni polmonari nelle ore successive (è indispensabile la sorveglianza medica durante le 48 h seguenti).

Pericoli per l'ambiente: Nessuno identificato.

## 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

### *Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)*

Asp. Tox. 1; H304

L'elenco delle indicazioni di pericolo H estese è riportato in sezione 16.

## 2.2 Elementi dell'etichetta



Avvertenza: **PERICOLO**

### **Indicazioni di pericolo:**

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

### **Consigli di prudenza:**

#### *Prevenzione*

P280: Indossare indumenti protettivi

#### *Reazione*

P301+310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331: NON provocare il vomito

#### *Conservazione*

N.a.

#### *Smaltimento*

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Altre informazioni:** nota H e nota L sezione 16.

## 2.3 Altri pericoli

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento REACH.

## Sezione 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

La sostanza è un complesso UVCB, CAS 64742-53-6 EINECS 265-156-6 (“Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta trattando una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. E’ costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell’intervallo C<sub>15</sub>- C<sub>30</sub> e produce un olio finito con viscosità inferiore a 19cSt a 40°C. Contiene relativamente poche paraffine normali”): 100% in peso.

### Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Contatto occhi:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazioni, vista offuscato o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

**Contatto cutaneo:** Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Maneggiare con cura e smaltire in modo sicuro. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Un’iniezione accidentale ad alta pressione sottocutanea necessita di immediate cure mediche. Non attendere la comparsa dei sintomi. Lavare con acqua e sapone.

**Ingestione/aspirazione:** Presumere in ogni caso che sia avvenuta un’aspirazione nei polmoni. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

**Inalazione:** Se la respirazione è difficile, trasportare l’infortunato all’aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la vittima è incosciente e in caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sulla vittima.

**Protezione dei soccorritori:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l’addestramento appropriato. Prima di soccorrere i feriti, isolare l’area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l’alimentazione elettrica. Garantire un’adeguata ventilazione e verificare che l’atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi può provocare arrossamento e disagio temporaneo. L’inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato. L’ingestione di questa sostanza può provocare uno stato di coscienza alterato e la perdita di coordinazione. L’aspirazione può provocare un edema polmonare e una polmonite chimica poiché la viscosità è inferiore a 20,5 cSt a 40°C.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L’ingestione di questa sostanza può provocare uno stato di coscienza alterato e la perdita di coordinazione.



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

### Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

Anidride carbonica, acqua nebulizzata, schiuma, polvere secca.

Mezzi di estinzione non adatti: non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare. La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H<sub>2</sub>S, SO<sub>x</sub> (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici ed inorganici non identificati.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

### Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente;

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Stare sopravvento/tenersi distanti dalla fonte. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose.

Nota: le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

Per chi interviene direttamente;

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: utilizzare un indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale resistente al calore. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

per uso di emergenza. Elmetto di sicurezza, scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili.

Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H<sub>2</sub>S, ove applicabile) un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale. In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti), contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di lievi fuoriuscite, fermare la fuga se non c'è rischio ed assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili.

Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire la formazione di nuvole di vapore. Non utilizzare un getto d'acqua. All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale".

Per ulteriori informazioni in merito al trattamento dei rifiuti, riferirsi alla sezione "Considerazioni sullo smaltimento".

## Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici.

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Non disperdere nell'ambiente.

#### 7.1.1 Misure protettive

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Nota: consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti.

#### 7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere

conservato in tasca. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per il contenimento di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Non idoneo : alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

Proteggere dai raggi solari. Conservare al riparo dal calore, dalle scintille, dalle fiamme e dall'umidità. I contenitori vuoti possono contenere residui o vapori dannosi, infiammabili/combustibili o esplosivi. Non tagliare, frantumare, forare, saldare, riutilizzare o smaltire i contenitori se non vengono prese le dovute precauzioni contro i pericoli indicati.

## Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*Valori limite di esposizione (sostanza):*

**Olio minerale:**

- ACGIH 2010

TLV®-TWA:

- l'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile (olio minerale raffinato);
- 5 mg/m<sup>3</sup> (olio minerale puro altamente e diversamente raffinato).

*Valori limite di esposizione (contaminanti atmosferici):*

Nessuno



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

Procedure di monitoraggio:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'atmosfera o biologico nell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard

Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose. Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

### DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

	DNEL Lavoratori
Vie di esposizione	Cronico, effetti locali
inalatoria	5,4mg/m <sup>3</sup> /8h

### DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Non identificati.

### PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Nessun PEC disponibile. Il metodo di bloccaggio idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk. Consultare l'Allegato 1 (Annex 1) a questa scheda dati di sicurezza.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici. Poiché questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare lo scarico di ventilazione locale, o altri controlli ingegneristici necessari a mantenere l'esposizione dei lavoratori sotto i limiti raccomandati o imposti dalla legge.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale

#### (a) Protezione per occhi/ volto:

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri.

#### (b) Protezione della pelle:

##### i) Protezione delle mani

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità.

##### ii) Altro

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

### (c) Protezione respiratoria:

Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

### (d) Pericoli termici: vedi precedente lettera b)

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

### 8.3 Altro

n.a.

## Sezione 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto:</i>	liquido giallo paglierino
b) <i>Odore:</i>	Petrolio leggero
c) <i>Soglia olfattiva:</i>	n.a.
d) <i>pH:</i>	n.a.
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	- 57°C
f) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i>	> 250 °C
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	> 140 °C (Pensky Martens)
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	n.d.
i) <i>Infiammabilità (solidi, gas):</i>	n.d.
j) <i>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	n.d.
k) <i>Tensione di vapore:</i>	n.d.
l) <i>Densità di vapore:</i>	n.d.
m) <i>Densità relativa:</i>	880 kg/m <sup>3</sup> (a 15°C)
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	insolubile in acqua;





## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

solubile in idrocarburi e nella maggior parte dei solventi organici

- o) *Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:* n.d.
- p) *Temperatura di autoaccensione:* > 270 °C
- q) *Temperatura di decomposizione:* > 280 °C
- r) *Viscosità:* 9 mm<sup>2</sup>/s a 40 °C (intervallo)
- s) *Proprietà esplosive:* n.d.
- t) *Proprietà ossidanti:* n.d.

### 9.2 Altre informazioni

I metodi di analisi delle caratteristiche sono quelli riconosciuti a livello internazionale e nazionale, riportati, per lo più, nelle specifiche tecniche del prodotto.

## Sezione 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività di questo prodotto.

### 10.2 Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile in condizioni normali.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

### 10.4 Condizioni da evitare

Agenti ossidanti.

### 10.5 Materiali incompatibili

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.

## Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

n.d.

### 11.2 Informazioni tossicologiche

#### a) Tossicità acuta:

*Via orale*

L'ingestione di questa sostanza può provocare uno stato di coscienza alterato e la perdita di coordinazione.

Nome chimico	Risultato
--------------	-----------

## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

Nome chimico	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"	DL <sub>50</sub> (4h) > 5000 mg/kg bw (Ratto)

### Via Inalatoria

L'inhalazione di vapori o aerosol può provocare mal di testa, nausea, vomito ed uno stato di coscienza alterato.

Nome chimico	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"	CL <sub>50</sub> (4h) > 5,53 mg/l (Polveri e nebbie) (Ratto)

### Via Cutanea

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Nome chimico	Risultato
Distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"	DL <sub>50</sub> (4h) > 2000 mg/kg bw (Coniglio)

### b) Corrosione/irritazione cutanea

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il contatto con gli occhi può provocare arrossamento o disagio temporaneo.

### d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

#### *Sensibilizzazione respiratoria*

Questo prodotto non è sensibilizzante per vie respiratorie.

#### *Sensibilizzazione cutanea*

Questo prodotto non è riconosciuto come sensibilizzante cutaneo.

### e) Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### f) Cancerogenicità

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### g) Tossicità per la riproduzione

#### *Tossicità per la riproduzione:*

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

#### *Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:*

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

**j) Pericolo di aspirazione:**

Poiché questa sostanza ha una viscosità  $< 20.5 \text{ mm}^2/\text{s}$  a  $40^\circ\text{C}$  è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni e pertanto è classificata Asp. Tox. 1 H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

L'aspirazione può provocare polmonite chimica, potenzialmente fatale.

**Altre informazioni**

Nessuna.

**Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, questa sostanza non è classificata pericolosa per l'ambiente.

**12.1 Tossicità**

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi.

Endpoint	Risultato
<b>Tossicità acquatica</b>	
Alghe Breve termine	$IC_{50} 48h > 100 \text{ mg/l}$
Pesce Breve termine	$CL_{50} 96h > 100 \text{ mg/l}$
<b>Effetti sugli organismi terrestri</b>	
Nessuna informazione disponibile	

I dati sulla tossicità acquatica degli oli base indicano valori di  $LC_{50} > 100 \text{ mg/l}$ , che sono considerati come tossicità bassa.

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Non prontamente biodegradabile. Prodotto per sua natura biodegradabile.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto ha un potenziale di bioaccumulo.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Mobilità: non solubile in acqua.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa sostanza non presenta caratteristiche PBT e vPvB.

**12.6 Altri effetti avversi**

Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie acquosa causando il danneggiamento fisico degli organismi. Anche il trasferimento dell'ossigeno può essere limitato.



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

### Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati. Smaltimento dei contenitori: non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

### Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero ONU:

n.a.

#### 14.2 Nome di spedizione ONU:

n.a.

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

*Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID):*

n.a.

*Trasporto marittimo (IMDG):*

n.a.

*Trasporto aereo (IATA):*

n.a.

#### 14.4 Gruppi di imballaggio:

n.a.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

n.a.

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori (operazioni di trasporto):

n.a.

#### 14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

n.a.

#### 14.8 Altro

n.a.

### Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

*Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.):* prodotto non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

*Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.):* prodotto non soggetto a restrizioni.

### *Altre normative EU e recepimenti nazionali*

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro".

D.Lgs 152/2006 (03 /04/2006) Norme in materia ambientale e s.m.i.

Decreto Legislativo 81/2008 : Attuazione del l'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Il fabbricante ha effettuato una valutazione sulla sicurezza chimica per il prodotto in oggetto. Vedi Allegato 1 (Annex 1).

## **Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Elenco delle indicazioni di pericolo, pertinenti**

*Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.*

### **Indicazioni di pericolo H**

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

### **Indicazioni sulla formazione:**

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

### **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:**

Dossier di Registrazione della materia prima.

### **Legenda delle abbreviazioni e acronimi:**

ACGIH	=	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR	=	Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL	=	Livello Derivato di Non Effetto
DMEL	=	Livello Derivato di Effetto Minimo
CE <sub>50</sub>	=	Concentrazione effettiva mediana
CI <sub>50</sub>	=	Concentrazione di inibizione, 50%
CL <sub>50</sub>	=	Concentrazione letale, 50%
DL <sub>50</sub>	=	Dose letale media
PNEC	=	Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a.	=	non applicabile
n.d.	=	non disponibile
PBT	=	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC	=	Sistema nervoso centrale
STOT	=	Tossicità specifica per organi bersaglio



## SCHEDA DI SICUREZZA – DIEKAN 1640

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 3.00 del 23/03/2018  
Data versione precedente 21/03/2018

- (STOT) RE = Esposizione ripetuta  
(STOT) SE = Esposizione singola  
TLV® - TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo  
TLV® - STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione  
UVCB = Sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile  
vPvB = Molto Persistente e molto Bioaccumulabile  
nota H = La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 del Regolamento REACH relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate.  
nota L = La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 «Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside», Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

*Data compilazione 23/03/2018*

*Revisione n. 3.00 del 23/03/2018*

*Modifiche rispetto alla revisione precedente: rimozione par.7.3 non pertinente.*

*Conforme al reg. (CE) 1907/2006 e a quanto previsto dall'Allegato II modificato dal Regolamento (UE) 2015/830.*